

52 |

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022

ECONOMIA

Don't cry for me....

Gentile Direttore,
In riferimento all'editoriale dal titolo "Don't cry for me Via Caprera..." pubblicato dal Giornale di Lecco dello scorso 7 febbraio - e uscito anche nelle pagine del Giornale di Merate il giorno successivo -, mi preme fare una doverosa precisazione a nome dell'Associazione che rappresento. Non entrò nel merito di alcune considerazioni di carattere personale riguardo l'imprenditrice e gli imprenditori che

nell'articolo vengono citati. E neppure, in un momento centrale e delicato come è sempre, per noi, quello del rinnovo della Presidenza, intervenni sul tema di questo processo che stiamo affrontando con un dialogo eretico che per storia, rigore e rispetto delle regole restano e devono restare all'interno del perimetro associativo. Mi corre tuttavia l'obbligo di segnalare che nessuna candidatura per il ruolo di Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio è mai stata formalizzata da parte della collega Cinzia Cogliati, né, tanto meno, abbiamo ricevuto comunicazioni di dimissioni da

parte di aziende associate che si colleghino a questa, peraltro non veritiera, ipotesi. E invece vero che Cinzia Cogliati ha ricoperto con impegno importante incarichi all'interno della nostra Associazione, come quello di Presidente del Comitato Piccola Industria. E inoltre Vicepresidente del Comitato regionale Piccola Industria. Nel ringraziarla per la sua attenzione, le auguro buon lavoro e la saluto con viva cordialità.

Lorenzo Riva
(presidente di Confindustria Lecco e Sondrio)

L'azienda di Bulciago ha conquistato il prestigioso riconoscimento della CCIAA di Venezia e del Ministero dell'Ambiente Premio Impresa Ambiente a Clean Air

Soddisfatto il Ceo Luigi Montanelli: «Non ci aspettavamo di vincere». Poi ringrazia l'ingegner Corrado Maggi

BULCIAGO (gcf) Clean Air Europe ha vinto la IX edizione del prestigioso Premio Impresa Ambiente, il più alto riconoscimento nazionale per le imprese private e pubbliche che siano distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale. L'impresa brianzola si è aggiudicata il riconoscimento insieme a Fattoria Triboli (FI), Irsap Spa (RO), Novamont Spa (NO) e Sispa (RM). Con loro pure l'imprenditrice Sara Cecchetto dell'Azienda Agricola Cecchetto Giorgio (TV) che si è aggiudicata il Premio speciale giovane imprenditore e la start-up Itamia Engineering (VE) vincitrice nella nuova categoria start up innovativa. Menzione speciale infine per la categoria Miglior prodotto assegnata dalla giuria a Conceria Pasubio Spa di Arzignano (VI).

La cerimonia del Premio, promosso in Italia dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, con la collaborazione di Unioncamere e il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, si è tenuta nei giorni scorsi a Venezia nel suggestivo scenario del Teatro La Fenice. L'evento è stato aperto con i saluti di Massimo Zanon, presidente della CCIAA di Venezia Rovigo, Andrea Prete, presidente Unioncamere e gli interventi di Paola Migliorini, Direzione generale Ambiente della Commissione Europea, e Marco Frey, presidente della giuria del Premio Impresa Ambiente e docente della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. A congratularsi con le imprese vincitrici è anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che ha inviato alle imprese un messaggio di saluto, plaudente all'impegno, agli sforzi e alla determinazione messi in campo.

«È un onore per la Camera di Commercio portare avanti e gestire questo prestigioso premio nazionale in un momento così delicato e difficile per il sistema imprese e soprattutto farlo quest'anno in presenza da una città come Venezia, candidata a diventare capitale mondiale della sostenibilità - ha dichiarato Massimo Zanon, presidente CCIAA di Venezia Rovigo - I progetti premiati ci restituiscono uno spaccato importante del tessuto imprenditoriale italiano che redeclina con ottimismo al futuro economico del Paese. Si tratta di progetti che raccontano un'Italia diversa, sostenibile, attenta all'ambiente e alla società».

La giuria ha selezionato i vincitori tra 74 candidature arrivate da 13 regioni d'Italia e ha assegnato il premio secondo le quattro categorie previste: 1) Migliore Gestione, 2) Miglior Prodotto, 3) Miglior Processo/Tecnologia, 4) Migliore Cooperazione internazionale più i premi speciali "Giovane Imprendito-

re", riservato a titolari o dirigenti d'impresa under 40 (già in gara per una delle quattro categorie) e il "Start-up innovativa" per progetti altamente innovativi e di ricerca dedicati allo sviluppo eco-sostenibile.

Clean Air Europe ha trionfato nella categoria "Miglior Prodotto". L'azienda di Bulciago, guidata dal Ceo Luigi Montanelli, è attiva da decenni nel settore della filtrazione e dell'abbattimento dei fumi industriali e ha introdotto, grazie al progetto EcoAtex, un'importante innovazione nel trattamento di cestelli porta maniche inerti che equipaggiano gli impianti di abbattimento dei fumi delle maggiori parti del settore industriale. Grazie ad una progettazione e ad un trattamento innovativi, i cestelli acquisiscono migliori condizioni di sicurezza (ad esempio una caratteristica anti-statica ed anti esplosiva), una maggiore durata di utilizzo, oltre a necessitare in fase di produzione, di minori risorse e a diminuire conseguentemente la produzione di rifiuti.

«Abbiamo partecipato a questo premio su suggerimento dell'ingegner Corrado Maggi, che è pure lo sviluppatore di questa innovativa evoluzione della nostra tradizionale catafora, ma non ci aspettavamo certo di vincere visto che in passato erano imposti colossi come Eni, Enjoy e Ikea, la cui tecnologia è visibilmente soddis-



facente e fattura circa 5 milioni di euro con una buona quota di esportazione, che supera il 60%. EcoAtex è stato messo a punto dall'ingegner Maggi con la collaborazione di alcuni universitari, risponde alle normative europee più restrittive e rappresenta un notevole salto di qualità nel settore della



A sinistra, l'ingegner Corrado Maggi durante la premiazione a La Fenice. Sopra il Ceo di Clean Air Europe Luigi Montanelli con il papà Adriano.

filtrazione. Un prodotto di nicchia che sta diventando sempre più importante e che ora ci auguriamo possa diventare ancora di più grazie a questo prestigioso riconoscimento per le aziende dei settori acciaio, cemento, centrali elettriche e termovalorizzatori».

CONFCOMMERCIO Al via "Caffetteria di base" e "Torte al cioccolato" con il pastry chef Antonio Dell'Oro Caffè e cioccolato, due corsi aperti a tutti

LECCO (ces) Conoscere il mondo della caffetteria, anche con l'obiettivo di acquisire i principi base per poi poter lavorare presso bar e strutture ricettive o diventare imprenditori. Oppure imparare i segreti per poter realizzare torte al cioccolato per ogni occasione. La proposta formativa del Caf Unione Lecco, società di formazione e consulenza di Confcommercio, si arricchisce di due proposte per tutti legate al mondo della ristorazione. Le iscrizioni per "Caffetteria di base" (12 ore) e "Torte di cioccolato" (8 ore) vanno effettuate entro il prossimo 15 febbraio.

"Caffetteria di base" si terrà nella

giornata di martedì, dalle ore 18 alle ore 21, nelle seguenti date: 22 febbraio, 1-8-15 marzo 2022. Il corso si avvale di un docente qualificato membro dell'Istituto Internazionale Assaggiatori Caffè e tra i seguenti argomenti: il mondo del caffè; dalle origini alla raccolta e lavorazione del frutto, le varietà, le miscele, la tostatura; uso corretto delle attrezzature e degli strumenti utili all'operatore, manutenzione ordinaria della macchina e del macinadossatore; la preparazione dell'Espresso perfetto e del cappuccino; preparazione dei principali prodotti di caffetteria; nuovi prodotti e nuove tendenze della caf-

fetteria; esercitazioni. Il corso è rimborsato al 50% per le imprese regolarmente iscritte agli Enti Bilaterali del Terziario e del Turismo.

"Torte al cioccolato" si svolgerà, invece, mercoledì 22 e giovedì 23 febbraio dalle 17.30 alle 21.30. Durante le due lezioni il pastry chef Antonio Dell'Oro accompagnerà i partecipanti nel mondo del cioccolato, realizzando con loro alcune torte dalle diverse sfumature: dalle più lineari a quelle che presentano una struttura più articolata, dai sentori più classici alla ricerca di accostamenti nuovi. Tante ricette replicabili, per riproporre le torte in diverse

forme, secondo un programma dettagliato che toccherà diversi temi: le basi croccanti e morbide al cioccolato; le creme da cottura, da farciture e decorative al cioccolato; il bianco, il latte e il fondente nelle mousse e bavaresi; le glassate al cioccolato; il cioccolato sviluppato nella decorazione.

Insomma, due momenti di formazione assolutamente da non perdere. Per informazioni e iscrizioni (da effettuare entrambi entro martedì 15 febbraio) contattare direttamente Confcommercio Lecco - Ufficio Formazione: tel. 0341/356911; email formazione@ascom.lecco.it.

Api Lecco-Sondrio analizza le imprese: «Preoccupati caro energia»

Il 2022 per l'associazione Piccole e Medie Imprese è iniziato con una novità importante: l'avvio della collaborazione con Confapindustria Lombardia



LECCO (vst) Api Lecco-Sondrio ha presentato nella mattinata martedì 8 febbraio 2022, il primo report dell'«Analisi congiunturale IV trimestre 2021». Il 2022, per l'associazione Piccole e Medie Imprese, è difatti iniziato con una novità importante: l'avvio della collaborazione con Confapindustria Lombardia che si avvale del supporto di Maria Garbelli dell'Università Bicocca di Milano per la realizzazione delle indagini del Centro Studi.

«L'obiettivo è avere il polso costantemente aggiornato sull'andamento delle nostre aziende associate. Ciò che emerge da questo interessante report - ha commentato Enrico Vavassori, presidente di Api Lecco-Sondrio - è

lo specchio fedele di quello che sento ogni giorno parlando con i miei colleghi imprenditori. Abbiamo chiuso un anno molto positivo, il 2021, siamo ottimisti per quanto riguarda produzione e fatturato per il 2022, ma siamo estremamente preoccupati per gli aumenti dei costi dell'energia di queste ultime settimane che temiamo possano andare a ricadere, come sempre, sul consumatore finale. Se la situazione non si sblocca, è risolvibile positivamente, saremo costretti a ritoccare i prezzi dei listini. Direi che le aziende Api godono di buona salute, ma sono anche alla finestra a tentare di capire i ricaduti di questi aumenti sconosciuti».